

**UISP PADOVA SOGGETTO CAPOFILA AL BANDO DELLA REGIONE VENETO -
FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE E PROGETTI A RILEVANZA REGIONALE PROMOSSI DA ORGANIZZAZIONI DI
VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI DI PROMOZIONE SOCIALE**

LA SALUTE E' DI CASA

Il progetto è finanziato dalla Regione Veneto con risorse statali del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

RELAZIONE CONCLUSIVA

Descrizione - concept di progetto

Le misure del distanziamento sociale conseguenti l'emergenza da Covid- 19, hanno fortemente penalizzato la popolazione anziana. Sappiamo che il contatto sociale e uno stile attivo e dinamico, sono per l'anziano, uno dei fattori determinati per il mantenimento della salute.

Mantenere uno stile di vita caratterizzato da esercizio fisico regolare è indispensabile per sostenere e ripristinare il benessere globale della persona, aiutandola ad essere cittadino attivo. Sappiamo inoltre che il decadimento cognitivo è strettamente collegato con la riduzione dell'attività motoria e con la riduzione della socialità.

Allo scopo di ridurre il rischio di marginalità sociale, cresciuto in maniera esponenziale conseguentemente all'epidemia, di intervenire sulle pari opportunità e sulle disuguaglianze in salute, si intendono individuare quartieri, case popolari, agglomerati di condomini, dove le possibilità di accedere a proposte di promozione dell'attività motoria e di promozione della salute per le persone anziane, sono compromesse.

Saranno individuati alcuni ambienti di vita, a seconda del territorio di riferimento (Padova, Venezia, Treviso, Belluno, Rovigo, Verona e Vicenza) nei quali promuovere azioni di sostegno alla salute della persona anziana, attraverso la promozione di percorsi e programmi per l'attività fisica, finalizzati al contrasto della sedentarietà e capaci di "recuperare" un'attività della persona in senso psico-sociale.

Contesto

In questo contesto, diventa urgente intervenire a sostegno delle fragilità sociali e del graduale recupero di stili di vita attivi e sani, con un sistema integrato volto a intercettare cittadini fragili attraverso un percorso mirato, capace di rispondere in maniera efficace ai nuovi ed emergenti bisogni.

Nell'incertezza che contraddistingue la ripresa delle attività (*disponibilità spazi destinati al movimento, possibilità di gestire in sicurezza l'attività motoria, responsabilità, etc*), diventa importante proporre iniziative in grado di essere facilmente replicabili, sostenibili, e flessibili.

Gli ambiti di intervento

"La salute è di casa" rappresenta, secondo la definizione dei suoi obiettivi, il valore di un'azione capillare, che va a rintracciare e incontrare i bisogni delle fasce di popolazione in situazione di svantaggio.

L'obiettivo è quello di raggiungere 7 capoluoghi di provincia, con interventi di promozione di programmi di attività motoria, svolti in relazione alla correzione dei fattori di rischio e in contrasto alla marginalità sociale.

Per il raggiungimento di tale obiettivo, è stato determinante lavorare sulla messa in rete delle risorse, delle esperienze pregresse e delle competenze di tutti i partner territoriale coinvolti. L'ascolto e il dialogo nei

differenti contesti sono stati elemento fondante per un avvio delle attività che sapesse rispettare la coerenza e la rispondenza ai bisogni.

Allo scopo di intercettare davvero situazioni connotate da forte marginalità sociale e isolamento, è stato necessario avviare un percorso capillare mirato, costruito su una stretta collaborazione con i servizi sociali e con le amministrazioni Comunali di riferimento, che hanno sostenuto l'avvio delle attività dal punto di vista comunicativo, informativo e divulgativo, permettendoci di arrivare nei quartieri più marginali, alle famiglie, alle persone sole. Importante anche la rete dei volontari, soprattutto nella fase di avvio del progetto, capaci di raccogliere i bisogni, di ascoltare le istanze e promuovere l'incontro tra gli educatori, le istituzioni e i destinatari.

LA RELAZIONE CONCLUSIVA

L'impatto sociale

L'avvio del progetto ed il percorso di ascolto e conoscenza delle differenti situazioni sociali, hanno evidenziato sin da subito quanto, le conseguenze della crisi pandemica e del derivante isolamento sociale, abbiano determinato nelle persone anziane, una forte perdita di fiducia nelle istituzioni e un senso inadeguatezza relazionale e motivazionale.

La volontà di intervenire negli spazi di prossimità, di incontrare le persone nei loro ambienti di vita e di lavorare sul graduale recupero di uno stile di vita sano e attivo, ci hanno permesso di rispondere concretamente agli obiettivi progettuali, di trovare una forte rispondenza ai bisogni e alle fragilità amplificate dalla pandemia.

Dai primi approcci con la persona anziana è emersa la necessità di lavorare con particolare attenzione sugli aspetti riferiti alla sfera affettiva, considerazione che ci ha spinto a curare in maniera particolare la formazione dei nostri educatori per affrontare con maggiore professionalità tutti gli aspetti che concorrono a definire la salute globale della persona, considerandone quindi gli sviluppi fisiologici, affettivi, psicologici e relazionali. Questo approccio, ci ha permesso di diventare nel tempo, un punto di riferimento per le famiglie e per tutta la comunità.

I benefici

La quasi totalità delle persone coinvolte nel progetto hanno manifestato, dal punto di vista sociale, l'importanza di aver gradualmente recuperato un senso di adeguatezza, di aver trovato nella proposta una rinnovata motivazione a muoversi, di aver maturato un senso di appartenenza alla comunità, di sentirsi nuovamente protagonisti. Dal punto di vista fisiologico, importante aver recuperato e migliorato alcune abilità motorie di base, che hanno consentito indirettamente di percepire una maggiore sicurezza e autonomia nello svolgimento delle mansioni della loro vita quotidiana, di sentirsi capaci e di guadagnare fiducia nelle proprie abilità motorie. Ci preme evidenziare che oltre alle schede di valutazione raccolte, sono stati numerosi anche i riscontri verbali e scritti da parte dei destinatari, i quali hanno dimostrato non solo un grande riconoscimento per la proposta e un'importante apprezzamento per l'approccio dei nostri educatori, ma anche e soprattutto di aver colto il vero obiettivo progettuale nella sua valenza sociale e relazionale.

La sostenibilità

Il progetto ha saputo intervenire concretamente su alcune situazioni conclamate di marginalità sociale. Importantissima la collaborazione con i servizi sociali del territorio e con le amministrazioni comunali, al fine di intercettare e coinvolgere in maniera mirata alcune famiglie in situazione di svantaggio e che, soprattutto, non avrebbero mai avuto alcuna possibilità di accedere a percorsi di promozione e tutela della salute. Questo aspetto, assieme ad altri importanti risultati raggiunti, ha favorito il riconoscimento del progetto da parte di alcune delle amministrazioni coinvolte, le quali hanno manifestato la volontà, già concretizzatasi in alcuni territori, di continuare a sostenerlo e promuoverlo nel tempo.

DETTAGLIO TERRITORIALE

La capillarità degli interventi, se pur nell'eterogeneità dei territori di riferimento, ha consentito di raggiungere un importante numero di destinatari, di aprirsi a nuove alleanze, di costruire una rete collaborativa, che ha saputo lavorare in sinergia in funzione del raggiungimento di obiettivi comuni.

	Luoghi Target	Gruppi attivati	Target Destinatari	Tot. utenti coinvolti
Padova e provincia	3	3	65/80	52
Venezia e provincia	2	2	65/80	22
Rovigo e provincia	2	2	65/80	28
Verona e provincia	2	2	65/80	33
Vicenza e provincia	1	1	65/80	21
Treviso/Belluno e provincia	2	6	65/80	54
				Tot. anziani fragili coinvolti : 210